

Appalti, addio al massimo ribasso per fermare le infiltrazioni mafiose

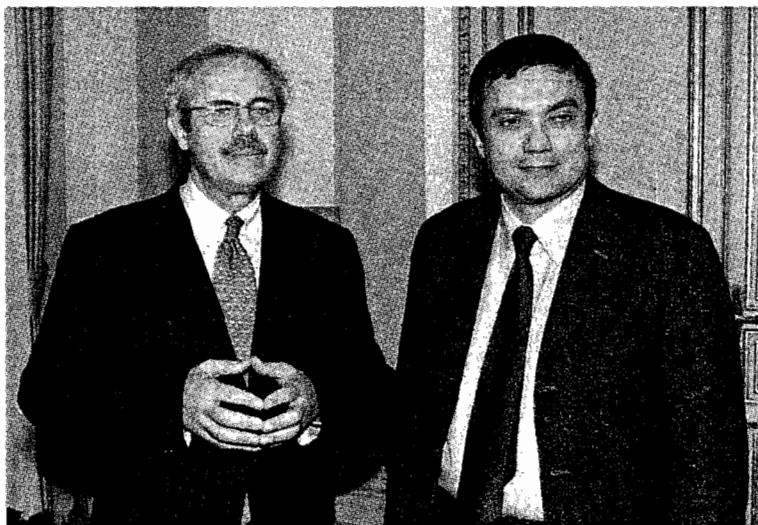
Vincerà l'offerta "economicamente più vantaggiosa"

ANTONIO FRASCHILLA

CAMBIA la legge sugli appalti in Sicilia. Stop al massimo ribasso, che nelle scorse settimane aveva portato all'aggiudicazione di gare anche con prezzi ridotti del 58 per cento, e via libera al meccanismo «dell'offerta economicamente più vantaggiosa». Firmato ieri un accordo tra Regione e partiti sociali: «Entro il 10 marzo saranno emanate le linee guida, il giorno successivo con decreto

Nella valutazione il 60 per cento del punteggio per gli elementi tecnico-qualitativi

del presidente della Regione la norma diventerà obbligatoria in tutta l'Isola», assicura l'assessore alle Infrastrutture Pier Carmelo Russo. Soddisfatti i sindacati, anche se il presidente dell'Ance Palermo avverte: «Il nuovo meccanismo non è il migliore possibile perché per alcune opere sarà difficile applicare criteri di qualità», dice Giuseppe Di Giovanna.



L'ASSESSORE
Il presidente Lombardo insieme con l'assessore Pier Carmelo Russo. Al centro un cantiere autostradale

minimo delle gare al quale applicare la norma, che dovrebbe attestarsi intorno al milione di euro. «Comunque se entro il 10 marzo non verranno varate le linee guida, l'accordo di ieri prevede che comunque con decreto del presidente della Regione venga introdotto il meccanismo dell'offerta economicamente più vantagio-

sa», dice l'assessore Russo. Soddisfatti i sindacati: «Ci auguriamo che il meccanismo del massimo ribasso vada finalmente in soffitta», dice il segretario della Cisl, Maurizio Bernava. Il nuovo atto d'indirizzo è un primo significativo intervento su un problema che abbiamo più volte denunciato», aggiungono il presidente e il

vicepresidente della Cassa edile di Palermo Fabio Sanfratello e Salvatore Scelfo. Ancora scettico il fronte delle imprese, che comunque attraverso l'Ance ha firmato l'accordo: «Ci sono meccanismi migliori, con il nuovo metodo inoltre si dà troppo potere alla discrezionalità delle commissioni», dice il presidente dell'Ance Palermo, Di Giovanna.

Intanto ieri all'Ars è stato rinviato alla prossima settimana un altro ddl molto atteso dal settore

Il governo rinvia il ddl sul commercio e si impegna a riscriverlo

delle imprese, quello sul commercio. Il governo si è impegnato a riscrivere il testo, dopo aver assicurato l'eliminazione dell'articolo 3 che prevedeva una proroga di un anno per le imprese che avevano concessioni in scadenza per la realizzazione di centri commerciali.